

"IL PESCATORE" mensile di pesca  
ottobre 2003  
Francesco Venier

Questa volta vi voglio parlare di uno stupendo lago abruzzese e di un uomo, il suo "tutore", che con lui vive in simbiosi, proteggendolo e preservandone l'integrità.

Nella valle del Sagittario, in provincia dell'Aquila risplendono al sole, in una lussureggiante vallata, le acque turchine del lago di Scanno, provenendo da nord e percorrendo la A 25, a metà strada tra Pescara e Roma, si esce a Cocullo e poi, verso Sud, dopo poco si giunge a Scanno, al confine nord del parco nazionale d'Abruzzo, Il lago, a forma di cuore, appare al visitatore come un miraggio azzurro in una incantevole valle verde, tra monti dolcemente digradanti, anch'essi verdi di lussureggianti foreste. Boschi ricchi di vita, abitati da orsi, cervi, lupi, cinghiali, gatti selvatici e sorvolati da aquile e poiane dallo splendido piumaggio.

E poi fiori, tanti fiori di ogni tipo, tra i quali ben quaranta specie di orchidee selvatiche. La natura tutta si spinge sin dentro l'abitato di Scanno integrandosi con esso e originando, così, un habitat idilliaco per chi vi abita usualmente e per tutti i visitatori.

Il paese di Scanno, inoltre, è un vero gioiello di architettura medioevale. Strutturato a cuneo, con le case che via via si sovrastano (da cui il nome Scanno = sgabello), questo borgo antico è percorso da una miriade di stradine e di scalinate che si intrecciano. Entrandovi e percorrendolo a piedi si ha la sensazione di viaggiare in tempi passati, con ritmi diversi, dettati dall'uomo e non dalle macchine.

Dieci chiese che custodiscono antiche vestigia, un gran numero di botteghe artigianali e tanti caratteristici localini garantiscono al visitatore una infinita varietà di spunti d'interesse culturale e non.

Il lago ed il paese, pertanto, non sono solo una attrattiva per turisti. Dotati di equilibrio ambientale e architettonico, si integrano vicendevolmente originando, come dicevo, un habitat perfetto per viverci a tempo indeterminato.

A parte il mare, c'è tutto ciò che si può desiderare e ogni singola componente ambientale è al meglio. La natura è sana e non manomessa da inopportuni interventi umani, le acque sono pure e limpide e l'aria non è inquinata da smog e da fumi industriali. È un posto ove portare i figli e chi si ama, sicuri di offrire loro quanto c'è di meglio.

## PESCE PER TUTTI

Il lago, cosa che ai pescatori maggiormente interessa, è ricco di vita e popolato da varie specie di pesci. Vi si trovano in numero rilevante salmonidi, persici reali, coregoni, carpe, tinche, cavedani, capitoni e, persino, tanti black bass.

Tutti pesci hanno colori splendidi, livree sane e lucenti e volendo (con parsimonia) sono ottimi da degustare. Con parsimonia, naturalmente dal momento che anche questo piccolo lago, come tanti altri, è un ecosistema chiuso, senza apporti esterni e, quindi, da fluire con oculatazza attenti a non alterarne le prerogative. Tutto il pescato dovrebbe essere trattato con gran cura e quasi totalmente liberato.

A mio avviso, in questi luoghi non bisognerebbe solo osservare i regolamenti di pesca quanto i dettami del buon senso. Ogni pescatore, infatti, potrebbe trattenere una cinquantina di reali al giorno, ma a che scopo? Sono pesci splendidi e fieri, divertono ogni pescatore e, a parte un piccolo numero da degustare, per me andrebbero tutti liberati.

I coregoni presenti nel lago, dal chilo in su, sono rilevabili in gran numero (anche se meno che in passato a causa di criminali atti di bracconaggio, per fortuna bloccati e denunciati in tempo da Enzo Gentile, il tutore!!) Sono pesci stupendi, con una lucente livrea argentata, vivono a notevole profondità in branchi organizzati e itineranti, composti da centinaia di individui di mole notevole. cavedani sono presenti in gran numero e con individui di taglie di tutto rispetto. Talvolta, a sera, si avvicinano alle spiagge in branchi talmente numerosi da oscurare ampie zone del lago.

Verso riva, tra i canneti e la vegetazione di sponda rigogliosa e fitta vivono numerose carpe di gran stazza, splendide tinche e numerosi bass. I persici trota di Scanno hanno una livrea scura, vivono in piccoli branchi composti da 3 -4 individui e, purtroppo sono difficilissimi da pescare. Le acque trasparenti, infatti, e la abbondanza di vivo, cospirano contro ogni appassionato di spinning... In ogni caso questi meravigliosi pesci costituiscono sempre una

stimolante sfida per ogni pescatore che si rispetti.

## SPINNING PRIVILEGIATO

Nel lago di Scanno si può esercitare ogni tipo di pesca, dallo spinning alla mosca, dal carp-fishing alla pesca col galleggiante scorrevole. Tutte le sponde sono agibili e offrono molte piazzole di pesca ombrose e vicine a bar e ristoranti.

Volendo andare in barca, poi, si possono usare motori elettrici e a scoppio sino a due cavalli. L'utilizzo del natante (ve ne sono a noleggio) consente di pescare lungo i costoni sommersi esterni ove stazionano i coregoni e i salmonidi più grossi.

Dall'acqua, inoltre, si possono sondare a spinning i canneti più fitti, non pescabili da riva.

Questo lago è perfetto per recarvi con tutta la famiglia. Ogni componente vi può trovare ciò che desidera e la passione per la pesca non obbliga mai a dolorose" separazioni.

## UN PERSONAGGIO D'ECCEZIONE

Ma parliamo ora del "tutore" del lago di Scanno, Enzo Gentile, vero personaggio carismatico conosciuto e stimato da tutti, pescatori e non. Odontotecnico di professione, volontario culturale ed ecologico d'elezione, il caro Enzo è una persona sensibile, motivata e fonte di una moltitudine di informazioni relative ad ogni aspetto che si intenda considerare. Il suo amore per il lago e per il territorio di Scanno non ha limiti, è un sentimento viscerale quasi filiale. Ascoltandolo a lungo mi ha ricordato il sentimento che gli aborigeni australiani hanno per la madre terra. È un sentimento fatto d'amore, di rispetto, di consapevolezza sulla necessità di tutelare ciò che veramente conta: ambiente, le tradizioni popolari e il patrimonio artistico. Enzo Gentile conosce il lago come le sue tasche". Sa quanti sono, dove vivono e come pescare i pesci presenti.

È ottima guida alpina, in grado di accompagnarvi per sentieri nei luoghi più affascinanti del circondario.

Persona estremamente dotta, infine, può soddisfare ogni desiderio culturale concernente gli usi costumi e le testimonianze artistiche delle sue genti. Ascoltandolo non ci si annoia mai, si imparano tante cose sentendosi sempre in compagnia di un amico sicuro e affidabile.

Se andrete a Scanno, quindi, vi invito a contattarlo al cell. 347.6839067, non ve ne pentirete.

Un'altra persona che merita menzione per la sua gentilezza e disponibilità è l'amico di sempre di Enzo, il sig. Vittorio Fusco (cell. 338.1631453). Orologiaio esperto, Vittorio è da anni compagno di avventure di Enzo. Anch'egli è persona esperta e colta. Condivide con Enzo tante passioni ed è stato al suo fianco in tante battaglie fatte per tutelare il lago ed i dintorni.

A Scanno queste due persone costituiscono un punto fermo per tutti. Due splendidi esempi di come gli uomini, se vogliono, possono essere!

Bene, cari amici, è tutto! Spero che le foto di questo servizio vi possano trasmettere, anche se parzialmente, la bellezza dei luoghi visitati. Capisco la difficoltà per tanti pescatori del nord:

l'Abruzzo è lontano! Ma credetemi, appena giunti a Scanno dimenticherete tutta la fatica e il potere rigenerante di questo lago turchino vi infonderà subito nuovo vigore. Pensate che sino a tre mesi fa io non sapevo che esistesse! Ora non potrei farne senza!

Scanno, una perla italiana da visitare e scoprire.